

FIRENZE E L'EREDITÀ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO “CONSERVAZIONE TRA CONOSCENZA, GESTIONE E COMUNICAZIONE”

Il incontro – 18 dicembre 2018

Sala Multimediale, Visitor Center Santa Maria Novella (Piazza della Stazione 4°)

REPORT

Descrizione generale del progetto

All'interno del Centro Storico di Firenze è presente un ricco patrimonio di interesse religioso che ha contribuito e contribuisce tutt'ora al mantenimento dell'Eccezionale Valore Universale e che ha permesso al sito di entrare nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 1982.

Di conseguenza risulta evidente l'esigenza di approfondire quanto questo patrimonio sia o possa essere fondamentale per una lettura e una interpretazione non superficiale del valore eccezionale del Centro Storico di Firenze, aprendo un fronte interculturale legato alla dimensione immateriale propria del patrimonio di interesse religioso. L'interculturalità propria del patrimonio culturale religioso intende chiamare a raccolta tutti i saperi ad esso collegati e mettere in dialogo la teologia, con le sue molteplici discipline, le scienze dell'arte e dell'architettura, del territorio e dell'ambiente nonché la ricerca nell'ambito del restauro monumentale, del riuso funzionale e dei tanti aspetti culturali che intervengono nei singoli contesti comunitari. Inoltre, nel continuo evolversi della nostra realtà questo ricco patrimonio culturale religioso svolge un importante ruolo di «diplomazia culturale» in cui la centralità dell'individuo e del suo operato è fondamentale.

Obiettivo principale del progetto è quindi di:

- Monitorare e agevolare la tutela dei beni di interesse religioso
- promuovere lo sviluppo sostenibile della gestione dei complessi monumentali di interesse religioso
- stabilire connessioni concrete con vari soggetti coinvolti nella gestione e tutela del patrimonio di interesse religioso a livello locale per comprendere quali risvolti assume questa realtà e quali dinamiche di gestione vengano adottate nell'ambito della conservazione, manutenzione e comunicazione
- rafforzare il dialogo (di carattere interculturale e interistituzionale) tra i soggetti coinvolti attraverso l'organizzazione periodica a cadenza annuale di incontri che si costituiscono come occasioni ideali di confronto, dibattito e condivisione di idee, buone pratiche e criticità
- individuare strategie a breve, medio e lungo termine per la conservazione e valorizzazione del patrimonio di interesse religioso che potranno essere declinate all'interno del prossimo Piano di Gestione

Incontro del 2018

Il secondo incontro del progetto dal titolo “Conservazione tra conoscenza, gestione e comunicazione” si è svolto il 18 dicembre 2018 presso il Visitor Centre del Complesso di Santa Maria Novella a cui hanno partecipato 25 partecipanti. Gli argomenti principali affrontati erano

legati alla:

- comunicazione, divulgazione, e sensibilizzazione delle buone pratiche nel campo della conservazione e della gestione dei dati del restauro
- manutenzione dei complessi di interesse religioso e il potenziale delle banche dati

L’incontro si configura in continuità con l’appuntamento del 15 dicembre 2017 tenutosi nel complesso di Santa Croce (in occasione del XXXV° anniversario dell’inserimento del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale), incentrato invece sulla conservazione e organizzazione dei lavori di restauro, la gestione e formazione del personale così come le relazioni con il pubblico

Punti focali e tematiche affrontate

ESPERIENZE

Opera di Santa Maria del Fiore:

- ispezioni a cadenza semestrale sul Campanile, Battistero e Duomo

Opera del Tempio Ebraico

- monitoraggio, rilievo e restauro operato da acrobati specializzati in caso di interventi di emergenza per ridurre i costi dei ponteggi e limitare la durata del cantiere
- Realizzazione di un cortometraggio (storytelling) sulla comunità ebraica di Firenze: valorizzazione, protezione, rafforzamento rapporto con il turismo e l’identità del Tempio
- Convenzione con il Ministero dei Beni Culturali per aggiornamento schede dei beni culturali ebraici a livello nazionale

Basilica di Santo Spirito

- Riutilizzo di alcuni spazi per servizi educativi a livello artistico aperto ai giovani

BUONE PRATICHE

Opera di Santa Maria del Fiore:

- creazione di un database di comunicazione di facile utilizzo per sistematizzare i documenti del restauro del Battistero
 - catalogazione di tipo dinamico e consultabile (mappature, indagini diagnostiche, video, operazioni di restauro)
 - Archivio digitale georeferenziato GIS (schede storico descrittive degli elementi decorativi, informazioni su restauri precedenti, documentazione grafica e fotografica, lastre sostituite e riutilizzate, individuazione dei litotipi, interventi della sicurezza, ecc.)

- Possibilità di visualizzare le priorità di intervento e di restauro
- Informazioni base inserite nel programma e altre su hyperlink
- Database modificabile direttamente da dispositivi mobili (realizzazione di una App dedicata e di immediata comprensione) anche per l’inserimento nuovi livelli di informazione per la manutenzione programmata e sullo stato di conservazione delle lastre esterne → Metodo lastra per lastra: n. 22996 lastre rilevate su cui vengono mostrate informazioni sui litotipi, interventi di restauro precedenti, problematiche di degrado da eliminare, fotografie, ecc. Prospetti delimitati in quadranti con “griglia del ponteggio” e consultazione di ciascuna lastra (inserito anche l’esito di indagini diagnostiche)
- Possibilità di aggiungere un nuovo strato di informazioni per ogni eventuale controllo di tipo straordinario
- Mappa tematica a colori per mostrare sostituzione lastre negli anni
- Attività di controllo e monitoraggio a cadenza programmata effettuate 2 volte l’anno per l’esterno e 1 volta l’anno per l’interno, per analizzare e localizzare le lastre da consolidare ed eventualmente da sostituire
- Istituzione di una scuola per la formazione di scalpellini specializzati, corso triennale a partire dal 2019

Opera del Tempio Ebraico

- Finanziamenti, crowdfunding, fondi EU, aste online, raccolta fondi (esempio: una grande campagna di fundrasing a livello nazionale e internazionale ha permesso la realizzazione di alcuni interventi di restauro (copertura in rame cupola, ripristino impianto fognario e illuminazione esterna del monumento)
- forte strategia di comunicazione digitale, utilizzo delle nuove tecnologie e dei social media
 - portale digitale: visita online del Tempio
 - geolocalizzazione e mappatura dei beni culturali ebraici della comunità fiorentina (comunicazione attraverso le scritture, libri e attraverso i social – ipertesto, riferimenti testuali, salti logici, concettuali, rimandi su pagine lontane, testo moderno)
 - Realtà aumentata – per i monumenti distrutti si ricrea la tridimensionalità grazie alla realtà aumentata
 - Iniziative di storytelling
 - Gestione termini ebraici su Wikipedia per dare omogeneità al significato di parole significative
 - Creazione di una camera immersiva 5x5m LED-wall a 270°: lo spettatore è all’interno della scena, completa immersione

Progetto BeWeb

Lavoro di catalogazione capillare non soltanto per il patrimonio architettonico conosciuto ma anche i beni mobili e di artigianato, legati alla storia del culto e della liturgia

CRITICITÀ'

- I proventi del turismo non vengono spesso impiegati per i lavori di restauro
- La raccolta dati è un processo molto dispendioso, che non tutti i gestori e le organizzazioni ecclesiastiche si possono permettere
- Documentazione accumulata su sistemi e piattaforme diversi
- BeWeb strumento utile, ma la lettura degli oggetti avviene solo dal punto di vista estetico e formale e non dal punto di vista liturgico, privando l'oggetto della sua vera natura
- Difficoltà di definizione delle responsabilità, confusione sui compiti e sulle personalità coinvolte
- Scarsità dei finanziatori locali (gli attori sono sempre gli stessi)
- Problematiche legate al fundraising: fiscalità e burocrazia

PROPOSTE

- Creazione circuito Santa Croce- Casa Buonarroti- Sinagoga visitabili all'interno di uno stesso sistema oltre a una forma di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze
- Messa in rete di un database integrato per un maggior dialogo fra le parti interessate
- Pubblicazione standard dei dati del restauro con programmazione necessaria di carattere tecnico ed economico
- Creazione di un sistema organico per la raccolta dati esistenti gestita da un'istituzione autorevole, con possibile coinvolgimento di vari dipartimenti universitari
- Verifica, coordinamento e gestione con Wikipedia
- Non solo catalogazione dei beni mobili antichi ma anche di quelli contemporanei, fondamentale anche in occasione di calamità naturali
- ART BONUS - possibilità di applicazione alle chiese comunali. Strumento per coinvolgere le persone dal punto di vista economico e spirituale.
- sfruttare il potenziale della Firenze CARD: profilare una nuova offerta turistica e pacchetto alternativo legato al patrimonio culturale con itinerari specializzati per arte sacra, anche per poter valorizzare i luoghi di culto minori
- avvicinarsi al fundraising
- potenziamento servizio pubblico per incrementare turismo nelle chiese minori
- opportunità di istituire un'enciclopedia online: partecipare a corsi di formazione per realizzare correttamente le voci su Wikipedia

QUESTIONI APERTE

- Trovare un *modus operandi* uniforme
- Come divulgare informazioni al pubblico: comunicazione esterna quasi totalmente assente, risorse intellettuali e ed economiche non divulgate e conosciute
- Destagionalizzazione dei flussi turistici